

Verbale del 29 ottobre 2011

| Stampa |

Verbal On Line

Verbale assemblea plenaria dei soci del Centro Studi "G. Previtali"**29 ottobre 2011**

Sabato 29 ottobre 2011, nel Museo Diocesano di Salerno, alle ore 12,00 si è riunita, in seconda convocazione, l'assemblea dei soci del Centro di studi sulla civiltà artistica nell'Italia meridionale "Giovanni Previtali", regolarmente convocata, per discutere sul seguente ordine del giorno:

- 1) riorganizzazione dell'associazione;
- 2) creazione di un coordinamento giovani;
- 3) problema quote associative;
- 4) revisione soci;
- 5) potenziamento sito;
- 6) nomina direttivo;
- 7) varie ed eventuali.

Sono presenti il Presidente, Francesco Abbate, i componenti del direttivo Mario Alberto Pavone e Mimma Pasculli Ferrara e i soci: Renato Caneschi, Paola Capone, Simona Carotenuto, Ferdinando Creta, Manuela D'Angelo, Cristina Del Fiaco, Alessandro Grandolfo, Ivano Iannelli, Roberto Leardi, Mariapina Mascolo, Domenica Nucera, Mario Panarello, Valter Pinto, Rosa Romano, Renato Ruotolo. E' presente per delega (ad Abbate) Riccardo Naldi.

Assume le funzioni di segretario M. Mascolo.

Il Presidente, constatata per il numero dei presenti la regolarità, dichiara aperta la seduta.

Viene preso in esame il **primo punto: "riorganizzazione dell'Associazione"**.

Prende la parola il Presidente Francesco Abbate, facendo un excursus sulle varie ipotesi che sono state prese in esame per trasformare con il tempo l'associazione in fondazione.

Il problema principale, per il momento insolubile, è la possibilità, per la costituenda fondazione, di reperire le risorse atte a portare avanti le sue attività e a mantenere la struttura organizzativa indispensabile per il suo funzionamento. Non basterebbe, in tal senso, neanche l'eventuale contributo da percepire attraverso il 5 per mille. Si è pensato, quindi, di soprassedere per il momento a detta trasformazione e allo stesso tempo di valutare l'ipotesi di chiedere il riconoscimento di personalità giuridica per l'associazione stessa. Questo permetterebbe all'associazione un maggior campo di azione, soprattutto nell'attingere a contributi.

Tra le ipotesi evidenziate dal Presidente, c'è anche quella di "fondersi" con un altro istituto, che possa in seguito inglobare l'associazione stessa al suo interno, acquisendone il patrimonio librario e quello relativo a immobili e mobili, che potrebbe ricevere eventualmente in donazione (o altro strumento giuridico).

Tale proposta è stata avanzata dal Presidente in via informale a varie istituzioni, anche prestigiose, ma niente di concreto è finora maturato. Nel caso che queste proposte presentino una evoluzione positiva la associazione ne sarà chiamata a valutarne la effettiva realizzazione e a decidere la realizzazione.

Prende la parola Paola Capone che propone di approfondire il tema della trasformazione in ONLUS dell'Associazione, questo per la possibilità di accedere alla richiesta di Fondi Europei (fino al 2013). Inoltre, avanza l'ipotesi di poter accedere a fondi nell'ambito della ricerca europea per il disagio: in pratica con progetti che riguardino l'e-learning (formazione a distanza) nella storia dell'arte rivolta a soggetti disagiati (es. carcerati).

Ferdinando Creta rileva che la forma dell'associazione ONLUS sarebbe da indagare e si offre di presentare altri dettagli dopo essersi consultato con il suo commercialista.

Secondo punto: "creazione di un coordinamento giovani".

Prende la parola il Presidente Francesco Abbate che auspica la riorganizzazione dell'Associazione in senso molto più aperto alle esigenze dei soci giovani, che dovranno diventare i protagonisti principali della attività della Associazione stessa, con un maggiore coinvolgimento anche nelle strutture direttive. In tal senso propone la creazione di un coordinamento giovani, nominandone nel comitato direttivo un referente, e abbassando a trenta euro la quota associativa annuale per i giovani che non hanno una posizione strutturata di lavoro.

Terzo punto: "problema quote associative" /quarto punto: revisione soci.

Il problema delle quote associative non pagate priva l'associazione della possibilità di sostenere nuove iniziative. A questo proposito il Presidente Abbate propone una campagna di sensibilizzazione all'acquisto di copie del volume realizzato dai soci siciliani, e in corso di stampa, da parte dei dipartimenti delle Università, contributo che potrebbe aggirarsi attorno ai 500,00 euro.

Valter Pinto, annunciando la disponibilità dell'Università di Catania in tal senso, suggerisce l'elaborazione di una proposta di acquisto corredata da una scheda volume.

Per le quote non pagate - evidenzia il Presidente - la situazione è drammatica, perché negli ultimi anni hanno corrisposto la quota quasi solo i soci siciliani, mentre si è verificato un arresto nelle altre zone come la Campania e la Puglia, salvo le dovute eccezioni.

Non vorremmo essere costretti ad arrivare a un certo punto, conclude il Presidente, alla proposta di una specie di "condono", da valutare per gli anni precedenti, per i soci che hanno arretrati consistenti e che volessero mettersi in regola. Problema sempre molto delicato, specie rispetto ai soci, non molti, che hanno provveduto a sanare situazioni pregresse, anche in occasione di questa assemblea.

Contestualmente viene proposta la riduzione della quota a 30,00 euro per i precari e l'annullamento dell'importo per chi offre la propria forza lavoro per l'Associazione. L'assemblea approva all'unanimità.

Prende la parola Rosa Romano sottolineando quanto sia importante essere in regola con il pagamento delle quote perché permette soprattutto ai giovani di avere opportunità di pubblicare. A questo proposito, però, sarebbe più opportuno ritornare a progettare grandi volumi di interesse generale, perché la scelta di volumi sul territorio potrebbe non coinvolgere tutti i soci interessati a scrivere.

Anche Mimma Pasculli si fa portavoce di un interesse diffuso tra i giovani a collaborare alla realizzazione dei progetti comuni dell'Associazione, il che rappresenterebbe un forte incentivo alla loro adesione all'Associazione stessa. Facendo parte del direttivo e avendo sempre partecipato alle riunioni, pure con grandi sacrifici per il viaggio, dichiara di rendersi conto del disagio di molti soci. Per esempio, sottolinea, quando ho chiesto alle persone del mio gruppo di studio se volevano continuare a essere iscritte, alcune mi hanno fatto presente questo problema del coinvolgimento nella pubblicazione dei volumi.

Simona Carotenuto sottolinea il fatto che spesso i soci non sono in regola con i pagamenti perché non si sono sentiti coinvolti. Per quanto riguarda le pubblicazioni si potrebbero alternare volumi di indagine territoriale con altri generali ma a tema.

Per Domenica Nucera c'è il rischio di entrare nei regionalismi. Si dovrebbero cercare argomenti che uniscono.

Valter Pinto ribadisce, con l'approvazione unanime, il fatto che i volumi di interesse generale dovrebbero essere costruiti intorno a un tema.

Per Rosa Romano ci vorrebbero volumi "unici", insieme a quelli dedicati ai territori, auspicando che il prossimo sia unico perché se l'Associazione non produce qualcosa non va avanti.

Mariapina Mascolo suggerisce di portare avanti le due strade seguendo un doppio binario per le richieste di finanziamenti: i volumi con temi generali potrebbero essere supportati maggiormente dall'Associazione (anche avvalendosi delle quote associative versate da tutti), mentre i volumi "territoriali" dovrebbero essere finanziati da contributi richiesti in loco. Qualora l'Associazione non potesse attingere a richieste di finanziamenti territoriali in altre regioni (non essendo ancora un'associazione nazionale, ma avendo la sede in Campania può fare richiesta solo alla propria regione e provincia), potrebbe essere supportata per la richiesta da un'associazione locale.

Sul fattore "sconti" il Presidente comunica che l'editore Paparo ha offerto in vendita i suoi volumi ai soci con lo sconto del 30%, offerta da intendersi rivolta solo ai soci in regola con le quote. Ribadisce che i soci morosi non possono avere in dono, come da statuto, i volumi pubblicati dall'Associazione.

Infine, il Presidente conclude sulla questione del coinvolgimento dei giovani: il disagio dei giovani che non si sentono coinvolti è un fatto negativo, ma anche lo è il fatto che il Presidente debba occuparsi di tutto nell'Associazione. A questo proposito rivolge un invito a proporre iniziative da parte dei giovani, attraverso la struttura del coordinamento, istituito appunto per assicurare un maggior coinvolgimento. Si tratta di un'associazione che copre un territorio vastissimo, dall'Abruzzo alla Sicilia, con propaggini romana e sarda e questo rende obiettivamente difficile il coinvolgimento, che deve necessariamente partire anche dal basso.

Quinto punto: "potenziamento sito".

Ivano Iannelli aggiunge che per i giovani sarebbe importante pubblicare, anche in forma di e-book, sul sito internet dell'Associazione, curato da Enza Galasso.

Il Presidente invita i soci a utilizzare il sito anche per pubblicizzare i volumi scritti dai soci stessi, con brevi recensioni di una decina di righe.

Viene proposto di richiedere il codice ISBN come Associazione e di informarsi sulla possibilità di editare on line.

L'obiettivo è quello di rendere il sito più dinamico. Per Renato Caneschi bisognerebbe sfruttare la risorsa del sito per attrarre nuovi soci: c'è la necessità di farci conoscere e potremmo utilizzare il sito anche per le vendite on line dei volumi.

Mariapina Mascolo fa presente che per la commercializzazione dei volumi occorre preventivamente informarsi da un commercialista, per essere in regola ed evitare di mettersi nella condizione di essere sanzionati dalla Finanza.

Sesto punto: "nomina direttivo".

Nel lamentare la scarsa efficienza dimostrata da parte del direttivo passato il Presidente esprime la necessità di adottare per quello da eleggere alcuni criteri fondamentali: primo lo snellimento del numero, riducendolo a 11-12 membri, scegliendoli prevalentemente tra i soci che abbiano la possibilità di effettiva partecipazione alle riunioni, privilegiando i soci campani e quelli che hanno meno problemi a raggiungere Roccagloriosa, dove da ora in avanti si svolgeranno le riunioni del direttivo. Annuncia inoltre che da ora in poi ci sarà il rimborso spese per i soci che partecipano alle riunioni del direttivo stesso.

Il Presidente avanza le seguenti proposte, sottolineando che i membri dei probiviri e delle principali cariche dell'Associazione è opportuno siano scelti tra i soci fondatori, per la delicatezza dei compiti che dovranno svolgere.

PROBIVIRI:

Renato Ruotolo

Maria Concetta Di Natale

Letizia Gaeta

COMPONENTI COMITATO DIRETTIVO

Francesco Abbate, Gioacchino Barbera, Paola Capone, Antonella Cucciniello, Dora Catalano, Ivano Iannelli, Valter Pinto, Rosa Romano, Mario Panarello, Mimma Pasculli, Mario Alberto Pavone, Antonello Ricco, Patrizia Staffieri.

L'assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente propone la creazione della figura di un vicepresidente unico, proposta respinta dall'assemblea che preferisce il mantenimento di due vicepresidenze, come finora avvenuto.

Settimo punto: "varie ed eventuali".

Il Presidente propone un'iniziativa, una mozione da rendere pubblica, di contrasto all'ipotesi di costruire una discarica nella zona limitrofa al Parco del Cilento, tra Laurito e Roccagloriosa. Chiede pertanto all'assemblea di delegarlo a stendere il documento da rendere pubblico.

Non essendoci altro da deliberare la seduta viene tolta alle ore 15.00

Il verbale è approvato seduta stante

Il Segretario

Mariapina Mascolo

Il Presidente

Francesco Abbate

Verbale riunione Comitato Direttivo

Alle ore 16,00 si riunisce ad horas il Comitato Direttivo per una riunione informale. Sono presenti Abbate, Pavone, Pinto, Pasculli, Panarello, Romano, Iannelli. E' presente alla riunione anche il proboviro Renato Ruotolo.

Il presidente, del quale il direttivo propone la riconferma, illustra alcune proposte di deleghe, che verranno poi sottoposte all'approvazione del prossimo direttivo regolarmente convocato come da statuto.

Il presidente, in considerazione della decisione assembleare del mantenimento della doppia vicepresidenza e dell'accoglimento da parte della stessa assemblea dell'opportunità che le cariche ai vertici dell'Associazione siano riservate ai soci fondatori, propone quali vicepresidenti i soci Pavone e Pasculli, nomi già suggeriti informalmente da alcuni soci durante la discussione assembleare.

Il presidente propone l'assegnazione in via provvisoria delle seguenti deleghe:

Iannelli- coordinamento giovani

Capone- rapporti con l'Est europeo destinatario dal 2013 dei prossimi fondi europei

Cucciniello- coordinamento pubblicazioni

Staffieri- rapporti con le Accademie di Belle Arti

Ricco- monitoraggio bandi.

I soci presenti dichiarano di concordare con le proposte avanzate dal presidente.

La riunione è tolta alle ore 17,00.